



Estate delle Meraviglie 2021

Grazie al finanziamento della Regione Lazio, le attività, i laboratori e le visite guidate organizzati in collaborazione con le Associazioni che lavorano nel Parco, da giugno e fino a tutto settembre, saranno gratuiti per chi vorrà partecipare. A ciascuna attività potrà aderire un massimo di 15 persone, sempre nel rispetto delle regole anti-Covid. Sarà quindi necessario prenotare contattando direttamente l'Associazione che organizza la giornata ai numeri telefonici di riferimento. Le attività organizzate sono varie e per tutti i gusti, alcune rivolte ai più piccoli, altre per adulti abituati a camminare: sono previsti laboratori sensoriali per bambini, visite naturalistiche o storico-archeologiche e passeggiate letterarie. Avrete l'imbarazzo della scelta. Di seguito gli appuntamenti per l'estate.

Giugno

Sabato 26

"Il rumore dei bambini"
prenotazioni: 347 5463979

Domenica 27

"Antichi sentieri, torri e castelli medievali"
prenotazioni: 338 5064584

Luglio

Sabato 3

"La natura in una giacca"
prenotazioni: 06 86210833 int. 2

Domenica 4

"La via Narcense: da Calcata a Civita Castellana"
prenotazioni: 339 1932699 o 388 5719329

Sabato 10

"Escursione preistorica"
prenotazioni: 328 4385758

Domenica 11

"Anello falisco"
prenotazioni: 349 4409855

Sabato 17

"Il rumore del silenzio"
prenotazioni: 347 5463979

Domenica 18

"Da Calcata a Mazzano attraversando la valle" prenotazioni: 338 5064584

Sabato 24

"Laboratori sensoriali in natura"
prenotazioni: 328 4385758

Domenica 25

"Anello di Mazzano Romano"
prenotazioni: 328 0166513

Sabato 31

"Parole e immagini in cammino - laboratorio Orientiamoci"
prenotazioni: 347 6281701

Agosto

Domenica 1

"L'altura sacra di Narce"
prenotazioni: 338 5064584

Settembre

Domenica 1

"L'altura sacra di Narce"
prenotazioni: 338 5064584

Sabato 4

"Parole e immagini in cammino - I Mandala"
prenotazioni: 347 6281701

Domenica 5

"Natura e Medioevo"
prenotazioni: 328 0166513

Sabato 11

"Il rumore del passato"
prenotazioni: 347 5463979

Domenica 12

"Altro che Hollywood! Le cascate di Monte Gelato: un pezzo di Cinecittà nel cuore del Treja" prenotazioni: 06 27800984

Sabato 18

"La vita vicino e dentro l'acqua"
prenotazioni: 06 86210833 int.2

Domenica 19

"Tra Mazzano e Calcata: la necropoli falisca de La Petrina e Santa Maria di Castelvecchio"
prenotazioni: 339 1932699 o 388 5719329

Sabato 25

"Passeggiata letteraria"
prenotazioni: 329 7739805

Domenica 26

"Etruschi e Falisci sulle sponde del Treja"
prenotazioni: 338 5064584

I numeri del Parco

Istituzione: anno 1982

Estensione: 658 ettari

Gestione: il parco è un consorzio tra i comuni di Calcata (Viterbo) e Mazzano Romano (Roma)

Fiume: Treja, affluente di destra del Tevere. Scorre per 13 chilometri nell'area protetta.

La funzione principale di un'area protetta è mantenere gli equilibri ambientali del territorio e soprattutto la sua biodiversità. Il Parco Regionale Valle del Treja è stato istituito per tutelare l'integrità delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali della valle omonima per contribuire al benessere sociale e allo sviluppo economico dei suoi abitanti.



Parco Valle del Treja

Anno 2021 - n.2

Inizia la stagione a rischio incendi
Emiliano Carnà è il nuovo presidente del Parco
Siglato un Protocollo d'Intesa per la tutela del territorio
L'erba del Parco vicino - Parco Naturale Regionale Marturanum
Estate delle Meraviglie 2021



Inizia la stagione a rischio incendi

Dal 15 giugno al 30 settembre il periodo di massima allerta

All'inizio dell'estate torna di attualità l'emergenza incendi e il Parco è impegnato, come tutti gli anni, in un **attivo servizio di vigilanza**. Gli **incendi possono mettere a rischio i nostri boschi**, sia a livello regionale, sia delle aree protette. Il territorio del Parco del Treja, per le sue caratteristiche morfologiche ed ecologiche, è molto vulnerabile e quindi necessita di prevenzione ed eventualmente di interventi immediati ed efficienti. All'inizio di giugno è stato **acquistato con il contributo della Direzione Regionale Capitale Naturale della Regione Lazio un nuovo modulo antincendio boschivo**. Il vecchio modulo dopo tante ore di funzionamento non era più affidabile e pertanto alla fine della stagione estiva 2020 è stata presentata la richiesta di contributo. Lo strumento, già in uso da diversi anni, si è sempre dimostrato un valido dispositivo per fronteggiare con agilità ed efficacia i focolai di incendio boschivo presenti sul territorio.



Il modulo è montato sul Pick Up in dotazione ai Guardiaparco. Si tratta di un dispositivo munito di un serbatoio da 450

litri con motore e pompa ad alta pressione, in grado di erogare fino a 50 litri/sec., e un naspo lungo 50 metri con pistola/mitra a getto pieno e nebulizzato.

Oltre all'azione di sorveglianza effettuata dai guardiaparco nella prevenzione e nello spegnimento degli incendi, è **necessario comunque che, prima di tutto, sia diffuso un atteggiamento responsabile e consapevole da parte dei cittadini**. Nella maggioranza dei casi gli incendi sono causati dalla negligenza e dalla disattenzione dell'uomo. Spesso azioni considerate innocue, come l'accensione di un barbecue o di un falò, possono invece rivelarsi disastrosi.

Emiliano Carnà è il nuovo presidente del Parco

Confermati gli obiettivi di valorizzazione territoriale

Martedì 1° giugno sono cambiati i **componenti del Comitato di Gestione del Parco Valle del Treja**. Si rinnova la parte politica in rappresentanza dei due comuni



necessità di conservare e tutelare questi valori, affinché tutti possano fruire al meglio e in modo sostenibile della bellezza che il Parco rappresenta.

Tutela e valorizzazione del territorio rimangono quindi i principali obiettivi che anche questa nuova amministrazione dell'Ente persegue: si mantengono infatti saldi alcuni punti, primo tra tutti il valore storico e ambientale della Valle del Treja. I componenti del nuovo Comitato di Gestione:

Presidente

Emiliano Carnà

Membri effettivi

Silvana Deffereria

Daniela Milanti

Massimiliano Litta

Massimo Moriggi

Membri supplenti

Nicoletta Irato

Marcello Albani

dell'Area Protetta: un avvicendamento che sin dalla costituzione del Parco permette a Calcata e Mazzano Romano di essere parimenti rappresentati alla guida dell'Ente. **Emiliano Carnà** è nato e vissuto in questo territorio di importanza storica e naturalistica, si sente fortunato ed è consapevole della

Un promemoria da rispettare per la prevenzione

Non bruciare residui vegetali, neppure fuori dalle aree boscate.

Non accendere fuochi, tranne nelle aree appositamente attrezzate e autorizzate.

Prima di abbandonare un fuoco in un'area autorizzata spegnere bene le braci.

Non gettare mozziconi di sigaretta.

Non abbandonare rifiuti nei boschi: possono costituire un innesco per gli incendi.

Non parcheggiare auto su terreni con erba secca.

Nelle zone a rischio, non usare apparecchi che producono fiamme o scintille.

Nelle zone più esposte agli incendi mantenere il terreno sgombrato dalla vegetazione arbustiva e infestante, dai rifiuti e dal materiale facilmente combustibile.

Segnalare prontamente la presenza di fumo o di fiamme ai numeri:

Numero unico emergenza **112**

Sala operativa regionale permanente **803555**

Parco Valle del Treja Guardiaparco
333 273640 uffici 0761 587617



Giugno 2021
Anno X - n.2

Periodico a distribuzione gratuita

Direttore responsabile Michele Buonanni

Progetto grafico Cristina De Simone

Testi, foto e grafica Uffici del Parco

Foto di copertina Archivio Viaggiare in Natura

Editore Parco Regionale Valle del Treja

Uffici Piazza V. Emanuele II, 4 01030 Calcata (VT)

Tel. 0761 587617 - fax 0761 588951

parco@parcotreja.it - www.parchilazio.it/valledeltreja

Presidente del Parco Emiliano Carnà



Il Parco Valle del Treja fa parte del sistema delle aree Protette della Regione Lazio

Registrazione Tribunale di Viterbo n. 7 del 10/08/2012

Stampato su carta ecologica



Siglato un Protocollo d'Intesa per la tutela del territorio

L'Associazione di Volontariato Corpo di San Lazzaro e il Parco collaborano

Il Parco del Treja viene raggiunto sempre più spesso da escursionisti impegnati in trekking lungo i sentieri o da visitatori che vogliono godersi una



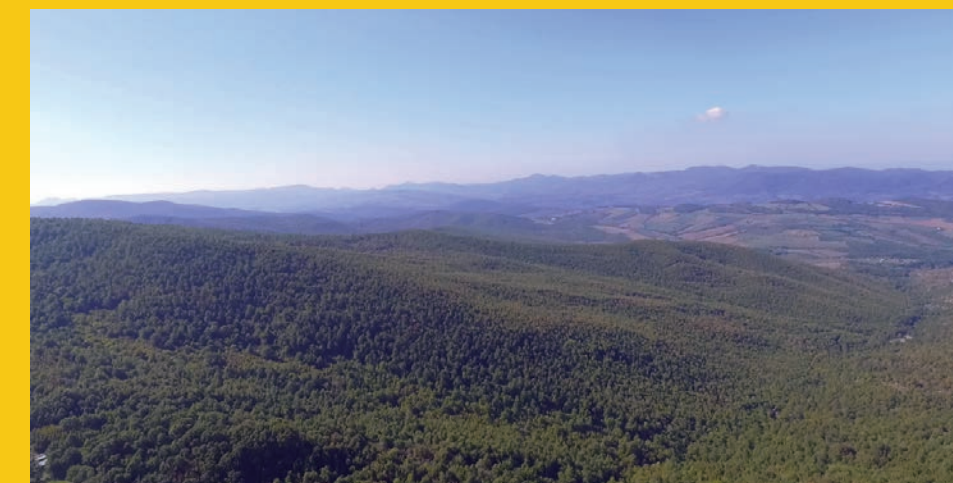
giornata a contatto con la natura. Il personale presente sul territorio, guardiaparco, polizia locale, guardie zoofile, è impegnato ad accogliere il pubblico nelle zone più visitate del Parco, soprattutto nei fine settimana.

Grazie ai **due protocolli d'intesa siglati** nei primi giorni di maggio rispettivamente **tra il Comune di Mazzano Romano**, alla presenza del Sindaco Nicoletta Irato, **ed il Parco Valle del Treja**, alla presenza dell'allora Presidente Silvana Deffereria, e

l'Associazione di Volontariato "Corpo di San Lazzaro - Gruppo Civitas Romae", a partire dal 1° giugno 2021, **sono presenti nei punti nevralgici dell'area protetta anche i volontari dell'Associazione**, in particolare a Monte Gelato. La zona infatti, oltre a rappresentare una grande attrattiva all'interno del Parco, si trova sulla variante della via Francigena, una delle vie di pellegrinaggio che in questi ultimi anni è sempre più frequentata da pellegrini di ogni provenienza.

L'erba del Parco vicino Parco Naturale Regionale Marturanum

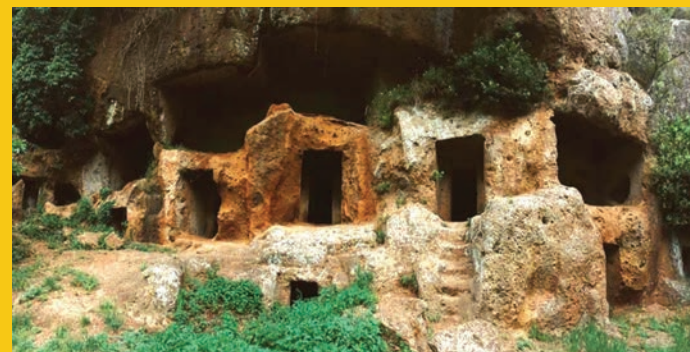
Nato nel 1984 per tutelare un territorio molto particolare, il Parco Marturanum è una delle prime aree protette regionali istituite nel Lazio. **Compreso interamente nel territorio del comune di Barbarano Romano**, in soli 1240 ettari racchiude una grandissima varietà di ambienti e **una incredibile ricchezza di specie vegetali e animali**. Si trova infatti a cavallo tra due ambienti estremamente diversi: a nord-est si estende il paesaggio dei Valloni, le **profonde forre** che il **torrente Biedano** e i suoi affluenti hanno scavato nello spesso strato di tufi del distretto vulcanico cimino-vicano, e a sud-ovest l'area del Quarto, coincidente con le **propaggini nord-orientali dei Monti della Tolfa**, le cui colline arrotondate costituite da flysch, formazioni rocciose sedimentarie ricche in argilla, a causa della scarsa fertilità dei suoli sono da sempre utilizzate dall'uomo per **l'allevamento allo stato brado di bovini**



ed equini. È così che, in pochi chilometri, si passa dai vasti pascoli assolati ricchissimi di orchidee e inframezzati da boscaglie e arbusteti, ai fitti boschi umidi delle forre, con felci e grandi alberi, tra cui spiccano anche alcuni esemplari di faggio, relitti di antiche faggete.

Ambienti così diversi non possono non ospitare una ricchissima fauna, **come il**

raro gambero di fiume, il nibbio reale, il biancone e la rarissima cicogna nera, che da alcuni anni ha scelto questi luoghi per nidificare, unico sito noto dell'Italia centrale. Ma il Parco Marturanum non è



solo natura, tra la fitta vegetazione si aprono improvvisi gli ingressi delle tombe della **Necropoli di San Giuliano**, riconosciuta dagli archeologi tra le più importanti necropoli dell'Etruria meridionale. Unica nel suo genere per la varietà e ricchezza di tipi sepolcrali presenti, offre un panorama completo sullo sviluppo dell'architettura funeraria etrusca, dalle prime tombe a pozzo e fossa dell'età Villanoviana fino ai grandi sepolcri rupestri del III e II secolo avanti Cristo, come la monumentale Tomba della Regina, con facciata alta 10 metri e doppio ingresso. **L'articolata rete di sentieri** realizzata dal Parco permette di esplorare questo straordinario territorio, offrendo la possibilità di scelta tra impegnativi trekking o semplici percorsi di visita adatti a tutti.